

“Farm machinery to feed the world”, ovvero le macchine agricole per nutrire il mondo

di Macchine Agricole...in 3D | 20 ottobre 2015 in Agriesperti, Il Blog dei nostri esperti · 0 Commenti

Seguici su

 [RSS Feed](#)

 [Twitter](#)

 [Facebook](#)

 [Youtube](#)

Informazioni sull'autore



Macchine Agricole...in 3D

L'attività agricola moderna non può fare a meno delle macchine. Non è concepibile un'agricoltura da reddito senza l'impiego di mezzi agricoli. D'altra parte, le macchine sono ormai il mezzo di produzione di maggior impatto, soprattutto economico, ma non solo. Tutti sappiamo che un trattore costa all'acquisto molto di più di un'automobile, ma anche in termini di uso, manutenzione e riparazione. E poi ci sono le attrezzature, indispensabili per lavorare, perché un trattore da solo non fa nulla, “se non portare il suo proprietario al bar per far vedere agli amici quanto è bello il modello nuovo che ha comprato” (!). E poi, bisogna tener conto che in azienda di trattori ce n'è sempre più di uno, a volte molti, e pure sovrabbondanti rispetto alle reali necessità operative. E che dire della attrezzature? Ancora di più! E poi, magari nelle aziende più grandi, c'è anche qualche operatrice semovente: mietitrebbia, trincia, botte da diserbo, trampolo, spandiliquame... Non è azzardato affermare che il parco macchine spesso ha un valore in euro da sei zeri: sono cifre da far tremare i polsi! Non è che allora valga la pena ottimizzare? Non solo l'acquisto del modello più indicato in termini di evoluzione tecnologica, ma anche per quanto riguarda le sue dimensioni, alias la sua potenza, se ha un motore. Noi pensiamo che

Questo il titolo dell'“Open Meeting” del **Club of Bologna**, che a Expo (e dove, altrimenti?) ha tenuto l'edizione 2015 dei suoi incontri annuali. Già... *Ma che cos'è il “Club of Bologna”?* Fondato nel 1989 su iniziativa e con il supporto di FederUnacoma, è una task-force di autorevoli esperti provenienti da 49 Paesi diversi, che si riunisce periodicamente per approfondire **argomenti strategici per lo sviluppo della meccanizzazione agricola a livello mondiale**, allo scopo di elaborare *conclusioni e raccomandazioni operative da porre all'attenzione dei governi nazionali, degli organismi internazionali e degli enti e organizzazioni di ricerca in campo agricolo*. Il meeting di quest'anno, aperto a tutti, è stato finalizzato a sottolineare *l'apporto fondamentale che la meccanizzazione ha fornito, fornisce oggi e fornirà anche in futuro per assicurare sufficiente nutrimento al mondo e l'energia necessaria per la vita*, ovvero il tema centrale di Expo 2015. Si parte da una realtà che tutti conosciamo: nonostante le persone in stato di denutrizione siano diminuite dal 35% degli anni '60 del secolo scorso all'11% attuale, ci sono ancora 800 milioni di essere umani che soffrono la fame. **La sfida da vincere è quindi quella di produrre derrate alimentari sufficienti per tutti**, soprattutto in un mondo dove la popolazione sta crescendo esponenzialmente (dai 7 miliardi attuali si prevede infatti di arrivare a 10 miliardi nel 2050).

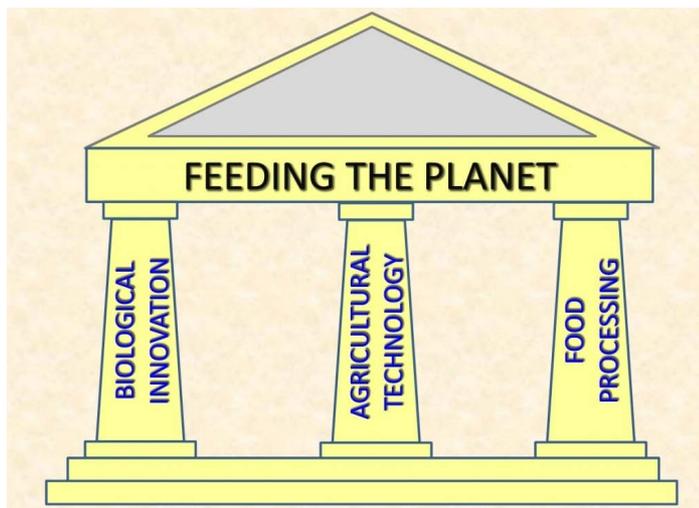


Fig. 1 – I 3 pilastri per assicurare sufficiente nutrimento al nostro pianeta: innovazione nel campo biologico, evoluzione della tecnologia agricola e miglioramento della trasformazione dei prodotti alimentari.

Contestualmente, l'agricoltura gioca un ruolo chiave per il rispetto e la conservazione delle risorse naturali, a beneficio delle future generazioni, anche tenendo conto del cambiamento climatico, che impone un adattamento importante delle coltivazioni per il mantenimento della più alta produttività. In ogni caso, tutte le metodologie di produzione agricola, da quella meramente familiare a quella più spiccatamente di stampo industriale, devono essere

valga la pena discuterne, essere aggiornati, conoscere, con raziocinio e correttezza, di tutto ciò che "bolle in pentola" nel variegato mondo della meccanizzazione agricola e... dintorni. Ecco allora che questo blog vuole avere l'intento di informare, prima di tutto, ma anche di formare, su tutto ciò che riguarda il macchinario agricolo e il loro impiego, nella convinzione che solo in questo modo potranno essere fatte scelte corrette e prese decisioni consapevoli da parte degli imprenditori agricoli. Perché prevenire (ovvero sapere) è meglio che curare (cioè rimediare) ai costosi errori strategici commessi... a cura di Domenico Pessina, Davide Facchinetti, Davide Giordano, I 3D

Condividi quest'articolo

Twitter

Digg

Delicious

Facebook

Stumble

Subscribe by RSS

commisurate alle condizioni sociali, culturali, economiche e ambientali dove sono praticate. Da questo punto di vista, ogni miglioramento della produttività dovrebbe tenere conto di una riduzione delle richieste di energia, acqua e prodotti chimici (agrofarmaci, concimi, ecc.). Pertanto, *l'introduzione di nuovi macchinari o l'incremento del loro impiego è cruciale, specie nei Paesi in via di sviluppo, per l'incremento delle produzioni.* Negli ultimi 20 anni, la ricerca si è concentrata su diversi obiettivi, quali l'aumento dell'efficienza operativa e la diminuzione dei consumi di combustibile, la distribuzione a rateo variabile dei mezzi di produzione, l'introduzione di elevati livelli di automazione grazie all'elettronica sempre più sofisticata (si pensi ad esempio alle applicazioni satellitari come il GPS), ma senza dubbio è **l'agricoltura di precisione** che sta fornendo un formidabile impulso all'aumento dell'efficienza dei raccolti, soprattutto grazie alla razionalizzazione nei consumi di combustibile, di acqua e di agrofarmaci.

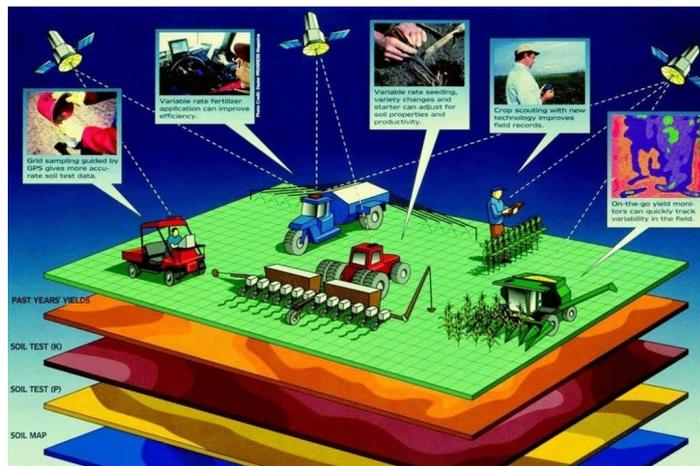


Fig. 2 – L'agricoltura di precisione fornisce un formidabile impulso all'aumento dell'efficienza dei raccolti, soprattutto grazie alla razionalizzazione nei consumi di combustibile, di acqua e di agrofarmaci.

Pertanto, i membri del **Club of Bologna** partecipanti al meeting 2015:

- *ricordano* il ruolo centrale della produzione agricola e delle tecnologie correlate per garantire ad ognuno la disponibilità di un'adeguata quantità di cibo sano;
- *sottolineano* che le ricerche inerenti le macchine agricole e le tecniche di meccanizzazione (e più in generale quelle nel settore agroalimentare) sono da considerarsi di priorità strategica come fattore chiave per soddisfare le crescenti esigenze nutrizionali del pianeta;
- *raccomandano* che le autorità nazionali e internazionali adottino misure appropriate per salvaguardare l'ambiente e promuovano la progettazione e costruzione di macchinario conforme ai più avanzati criteri di sostenibilità e tracciabilità;
- *auspicano* lo sviluppo di una meccanizzazione agricola adeguata alle condizioni socio-economiche di ciascun Paese, per assicurare un'armonica crescita della prosperità e del benessere;
- *si augurano* che la ricerca, la formazione, la divulgazione delle conoscenze e dell'informazione e la cooperazione internazionale della meccanizzazione agricola possano essere considerate un priorità politica della massima importanza a tutti i livelli.

D1

Condividi:

Condivisione

Tag: Blog, Bologna, Club of Bologna, EXPO, farm machinery to feed the world, Macchine Agricole, meeting 2015, Pessina

 Like 4 people like this. [Sign Up](#) to see what your friends like.

◀ Post precedente

Le novità di Dieci ad Agritechnica

Post successivo ▶

**Agricoltura e sicurezza alimentare:
minacce latenti**

Invia il tuo commento

Il tuo nome

Inserisci il tuo nome

La tua e-mail

Inserisci un indirizzo e-mail

Sito

Messaggio

Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo



Tag popolari

Coldiretti, vino, CIA, Raccagni, New Holland, Longo, Massey Ferguson, Eima 2012, Syngenta, Trelleborg, Confagricoltura, BKT, Macchine Agricole, Same Deutz-Fahr, sima 2013, Doldi, trattore, Ismea, Agritecnica, agricoltura, John Deere, pneumatici, Bayer CropScience, FederUnacoma, PAC, biogas, Landini, Claas, Fedagri-confcooperative, Le novità di EIMA 2014

Agricoltura news © 2015 Tutti i diritti riservati

© 2014 Tecniche Nuove Spa • Tutti i diritti riservati. Sede legale: Via Eritrea 21 - 20157 Milano. Capitale sociale: 5.000.000 euro interamente versati. Codice fiscale, Partita Iva e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00753480151